

INTERVISTA
SU 4 RUOTE

di Antonia Bersellini Baroni

L'Acì del direttore Pottocar: continuiamo ad onorare Nuvolari in chiave moderna

“Durante il lockdown abbiamo digitalizzato il museo e ora lo esportiamo in tutto il mondo senza muovere un cimelio”

MANTOVA Intervista a **Giuseppe Pottocar**, direttore di Acì Mantova, ad una settimana dal lancio della nuova linea di abbigliamento Nuvolari. Il Museo Tazio Nuvolari è custodito e promosso da Acì Mantova.

Dal 1 novembre 2017 ricopre la carica di direttore di Acì Mantova. Com'è cambiata la realtà Acì da allora?

«Devo dire che per me è stato, ed è tuttora, un onore dirigere l'Acì a Mantova perché non è un Automotive club qualunque: è un Automotive club storico che avuto l'onore e anche l'onere di avere come presidente Tazio Nuvolari dal 1946 al 1953. Attraverso il museo e attraverso l'attività sportiva di Acì, abbiamo l'opportunità di fare qualcosa di speciale, di continuare ad onorare Nuvolari in chiave moderna. Mantova permette di abbracciare tutti i settori di interesse della federazione Acì: lo sport, il turismo, le campagne di solidarietà e di comunicazione sociale. Esiste l'Acì che conosciamo tutti, delle pratiche automobilistiche, delle “scartoffie”, ma anche la realtà che ci fa capire che le quattro ruote non sono solo un problema, non sono solo burocrazia, ma il piacere proprio di salire su un'automobile storica o di rivivere le gesta di questo grande campione. A Mantova dal 2017 c'è stato un cambiamento, che è nato anche da un problema: durante il lockdown siamo stati chiusi. All'inizio, non era possibile utilizzare nemmeno i depliant: tra le varie limitazioni della pandemia c'era anche proprio il divieto di documentazione cartacea. Invece di lamentarci, abbiamo pensato di digitalizzare il museo, una mossa che ci portato in tutto il mondo. L'estate scorsa è stato effettuato un evento dedicato a Nuvolari a Manhattan, a New York, senza che nessun cimelio originale (che sono unici al mondo) uscisse da Mantova. La digitalizzazione ha contribuito a creare un collegamento con il museo: i contenuti extra, video emozionali e la riproduzione olografica di Nuvolari, di tutte le sue gesta. In Giappone è stata fondata la scuderia “Tazio Nuvolari Italia”,

ad Hokkaido. Quindi due cose sono cambiate: l'internazionalizzazione, nel senso che Acì Mantova comunque burocraticamente ha una competenza provinciale, ma grazie al museo siamo finiti a Rapallo, al circuito del Tigullio, nel Lazio, agevolati dal fatto che Nuvolari ha vinto di tutto, e vinto ovunque. Dalla Germania, non parliamo della Mitteleuropa, dove Nuvolari è “The Teacher”, il Maestro... abbiamo valorizzato questo aspetto, avendo ovviamente cura anche dei turisti, e dei mantovani, che vengano da noi e che hanno la possibilità proprio attraverso gli smartphone di vivere un'esperienza. Più che una sequenza di cimeli, adesso, da una coppa, da un indumento, si punta lo smartphone, e si risale al suono del motore dell'auto con cui Nuvolari ha vinto, alle caratteristiche del circuito, alle musiche: un momento fortemente esperienziale. Secondariamente, passando al presente, Acì lavora in prima linea sull'educazione e la sicurezza stradale, insieme alle forze dell'ordine, e abbiamo visto che tra declamare il codice della strada, e far salire un ragazzo su un simulatore di guida, prevale l'esperienza. Quindi noi cerchiamo di proporre gli au-



Giuseppe Pottocar direttore provinciale di Acì

toraduni, che non sono gare agonistiche, quindi pericolose, ma un giro in luoghi meravigliosi della provincia, nei borghi più belli. Acì vuol dire anche promozione del territorio».

Quasi 100 anni di Acì: Quali sono i valori di Acì?

«Da un lato sono cambiati, dall'altro è un ritorno alle origini: la denominazione iniziale era Reale Automobile Club. Ora



sfruttiamo la tecnologia, e siamo anche ritornati al concetto di club, che è qualcosa di diverso dalla istituzione burocratica. A Mantova abbiamo circa 9.000 soci (in Italia circa un milione),

TRA PASSATO
E PRESENTE

in forte crescita, molto fidelizzati».

Perché diventare socio Acì?

«La tessera è diventata completamente personale e siamo l'unico referente globale degli automobilisti sotto ogni aspetto: la patente, gli adempimenti burocratici, il bollo auto, (il socio il bollo lo paga senza neanche muoversi da casa): eliminiamo tutta la burocrazia. Mi si ferma la macchina? Ho un bambino a bordo? Ti geolocalizziamo e mandiamo assistenza. Ogni tessera include un pacchetto di tutela legale che vale fino a quattordicimila euro, per un prezzo medio della tessera che varia tra i settanta e novanta euro all'anno. Inoltre, ci piace, in stile Club, fare divertire i nostri soci: proponiamo offerte, sconti in tutta Italia, nel mondo. L'assistenza medico sanitaria e tecnica in viaggio è legata al numero verde 803-116, operativo h24, in tutta Italia. Gli altri servizi si appoggiano ad Acì Mantova».

Museo Nuvolari è un brand mondiale: una realtà da incentivare. Il futuro?

«È un laboratorio aperto. Siamo visibili, siamo digitali, e stiamo attirando collaborazioni. Abbiamo alcuni progetti interessanti, di ampliamento del museo: siamo riusciti, attraverso la digitalizzazione di ampliare gli spazi, ma essendoci molti cimeli che non possiamo esporre per motivi di spazio, saremmo ben lieti di valutare altre possibilità. Ad oggi vogliamo ricreare ambienti 3D ulteriori, dove una persona sale sull'auto di Nuvolari e la guida, o sulla sua moto. Nuvolari non smette di stupire, di raccontare, anche come uomo».

Lei è attivissimo: come si coniugano gli hobby alla sua vita professionale?

«La musica è la colonna sonora della mia vita, per me è un carburante. Dopo che ho scoperto i benefici della musica sull'organismo (io nasco come batterista) e ho scoperto le discipline olistiche, in particolare le campane tibetane, mi si è aperto un mondo: sono una fonte rigenerativa favolosa che mi permette di affrontare al massimo le sfide personali e lavorative».

RiRiRàRiRè, premi alle scuole più brave

MANTOVA Grande festa, laboratori e premi questa mattina per i vincitori della quinta edizione di Diventa Inventore, il concorso di Mantova Ambiente riservato alle scuole primarie. Le iniziali delle cinque “R” dell'Economia Circolare - riduci, riusa, raccogli, ricicla, recupera - hanno dato il nome all'iniziativa, RiRiRàRiRè, alla quale hanno aderito 483 alunni, 26 classi provenienti da 13 scuole del territorio, 19 insegnanti. Questa la classifica: filastrocca per “RI” riduci: classe 4^B scuola primaria Pegognaga

(miglior testo in assoluto); filastrocca per “RI” riusa: classe 3^A scuola primaria Revere IC del Po Ostiglia; filastrocca per “RA” raccogli: classi 5^C e 5^D scuola primaria Montalcini IC San Giorgio; filastrocca per “RI” ricicla: classe 4^A scuola primaria IC Asola; filastrocca per “RE” recupera: classe 5^B scuola primaria Nieve IC Mantova 2. a mattina è stata animata da Matteo Pompili, socio fondatore di Tecnoscienza. Sul sito di Mantova Ambiente sono disponibili i testi delle filastrocche selezionate.



LA CERIMONIA CON IL VESCOVO

Il saluto alle suore di Gesù Buon Pastore

MANTOVA In tanti hanno voluto partecipare alla messa di domenica pomeriggio, presieduta dal Vescovo Busca, per salutare le Suore di Gesù Buon Pastore che, dopo 45 anni di presenza, lasciano Lunetta. Presenti tanti parrochiani, diversi parroci che negli anni hanno prestato servizio nella parrocchia di Frassino-Lunetta-Virgiliana, e una rappresentanza delle suore operaie della Santa Casa di Nazareth che, nei prossimi mesi, inizieranno il loro servizio nel territorio.

Suor Irene ha raccontato di quando le Suore Pastorelle arrivarono nel 1979, su invito dell'allora Parroco di Frassino, don Franco Murandi. Le prime suore avevano scelto di abitare nel quartiere Lunetta che stava allora nascendo; fu loro assegnato un piccolo appartamento nello stabile che dividevano con altre 77 famiglie, prima della costruzione della Chiesa e dei loro alloggi. Lo ha ricordato anche il Vescovo nell'omelia: “Siete arrivate che questo quartiere era

un enorme cantiere”. Dopo molti anni di presenza, la Congregazione ha dovuto prendere questa sofferta decisione poiché, anche loro, risentono della carenza di vocazioni, oltre al fatto che l'età media delle sorelle è piuttosto alta e segnata da malattie e decessi. Suor Anna, Suor Irene, Suor Vittorina e le consorelle che le hanno precedute, che si sono da sempre occupate di anziani, malati e persone sole, rimarranno comunque per sempre nei cuori dei parrochiani.



Il vescovo Busca con le suore

Mostra di quadri al Salon Courbè

MANTOVA Sarà presentata oggi alle ore 18 al Salon Courbè di via Corridoni 22 a Mantova, la mostra di quadri di **Maria Paola Ceccarini e Mono Carasco**. Il Salon Courbè nasce come spazio culturale di sperimentazione e ricerca sull'arte contemporanea. Esso si prefigge lo scopo di provare a comprendere e tracciare una linea (curva?) capace di unire le molteplici espressioni della contemporaneità.